ricordato l'onorevole sotto-segretario di Stato, e con la risposta al discorso della Corona, e con la relazione e discussione sul bilancio della grazia e giustizia, dimostrò tutta l'importanza e l'urgenza di un provvedimento. Ciò doveva essere, a mio giudizio, sufficiente per indurre il ministro guardasigilli ad affrettare la presentazione di questo disegno di legge, inquantochè in politica la migliore amica è l'opportunità.

Nell'ex-regno delle due Sicile, cattolicissimo, le leggi penali del 1819 punivano i parroci che benedivano i matrimoni mancanti delle solennità volute dalle leggi civili; perchè ivi la stessa restaurazione del dispotismo borbonico nen potè distruggere l'insegnamento che aveva dato il Tanucci, e perchè nelle provincie meridionali anche i più clericali son seguaci di quella teoria, che nella scienza ha preso nome dal Giannone, circa la laicità dello Stato.

Credo che la precedenza da me desiderata sarà benedetta da quei sacerdoti (pochi o molti che siano è affare che non mi riguarda), i quali non spingono la loro intransigenza politica, e peggio la loro speculazione, sino a perturbare l'ordine delle famiglie, incitando i credenti a contrarre vincoli soltanto religiosi, ed a prescindere dai vincoli del matrimono civile.

So che vi sono giuristi eminenti di parte liberale, i quali temono che una legge sanzionante l'obbligo della precedenza del matrimonio civile possa implicitamente riconoscere il matrimonio religioso.

Osservo che ben si potrà provvedere con una chiara dicitura della legge, la quale potrebbe dire non trattarsi di matrimonio religioso, ma di cerimonia religiosa e di benedizione data dal ministro di qualsiasi culto. Ma, checchessia, vorremo noi per un siffatto scrupolo rimanere indifferenti, quando gli inconvenienti ed i danni creati dall'attuale situazione delle cose sono così enormi da dover richiamare l'attenzione del legislatore e della stessa magistratura, la quale ha fatto speciali rapporti al riguardo, e da commuovere la pubblica opinione? Certamente no.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha già rilevati molti di questi inconvenienti che si verificano, ed io non ricorderò quello che accade anche in danno dell'erario pubblico quando le vedove, ammesse ad una pensione, contraggono matrimonio religioso per frodare lo Stato. Non rileverò il perturbamento morale e la violazione della volontà di un testatore quando il coniuge superstite, per conservare l'eredità ricevuta sotto la condizione di rispettare il letto vedovile, contrae vincolo religioso con sfacciata elusione delle leggi civili. Ma a me basta di ricordare qualche altro più grave inconveniente derivante dai vincoli così contratti. Per esempio, non è straordinario il caso di qualche povera fanciulla che ha creduto di essersi per sempre vincolata ad un uomo in forza della benedizione del sacerdote, e poi da quell'uomo è stata abbandonata, giacchè costui, ben comprendendo che il vincolo religioso non era vincolo derimente, ha contratto poi matrimonio civile con altra donna, ripudiando la prima sua compagna quasi fosse stata una concubina. Ma vi è di più. Col sistema attuale facilitiamo la procreazione di una non piccola parte della nostra popolazione assolutamente bastarda, la quale non sa come regolare i propri diritti di fronte alle leggi della leva e neppure di fronte alle leggi della filiazione e della successione; onde io dico che tollerare l'attuale stato di cose significa perturbare l'ordine delle famiglie, offendere la moralità pubblica, portare una nota assolutamente disgustosa nei rapporti civili dei nostri cittadini.

Onorevole sotto-segretario di Stato, io, pure apprezzando le ragioni da lei dette a nome del guardasigilli, cioè di non volere sopraccaricare il Parlamento di molti altri lavori oltre quelli già presentati, la prego di voler presentare questo disegno di legge, poichè non è detto che il Parlamento si debba occupare soltanto di tre o quattro argomenti riflettenti un Ministero, ma è risaputo che esso volentieri si occupa di tutti quegli argomenti ritenuti più urgenti. Sono sicuro che, specialmente ora che questa questione ha perduto il suo antico carattere di politica ecclesiastica ed è addivenuta questione di ordine eminentemente sociale, il Parlamento sarà sollecito a plaudire all'iniziativa del Governo, ed a portare nella sua legislazione un provvedimento che sarà salutato benevolmente da quanti sono uomini onesti nel nostro Paese. (*Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rocca, altro interrogante.

Rocca. Non posso che ringraziare l'onorevole sotto-segretario di Stato per le parole